



**RASSEGNA STAMPA**  
**– AZ HOLDING SPA –**



## **Il Gruppo AZ Holding entra nel programma ELITE di Borsa Italiana**

*Oggi la presentazione e l'ammissione a Piazza Affari.*

*Il Presidente Restino: "Iniziato un importante percorso di crescita e rafforzamento"*

Milano, 7 maggio 2014 - AZ Holding S.p.A. è lieta di annunciare una nuova importante tappa nel percorso di sviluppo che ha caratterizzato gli ultimi anni.

Borsa Italiana ha infatti ammesso la società al programma ELITE nel quale, al fianco delle migliori aziende italiane, verrà accompagnata in un percorso di crescita, cambiamento e leadership.

Oggi, infatti, durante un evento di presentazione avvenuto a Piazza Affari, alla presenza dell'A.D. di Borsa Italiana Jerusalmi, è stata ufficializzata la prestigiosa ammissione.

AZ Holding S.p.A. entra così a pieno titolo nella rosa delle centotrenta eccellenze italiane targate ELITE, accomunate da un forte orientamento all'espansione.

Antonino Restino, Presidente del Gruppo AZ, testimonia la soddisfazione per l'ammissione ottenuta e nel contempo l'orientamento verso progetti di crescita sostenendo che "nel passaggio da azienda familiare ad azienda manageriale, ELITE rappresenta una pietra miliare nel cammino di cambiamento culturale ed organizzativo". "Le competenze industriali, finanziarie ed organizzative necessarie per crescere e svilupparsi sono molteplici ed in continua evoluzione" aggiunge Carmine Evangelista, Amministratore Delegato del Gruppo AZ "ELITE rappresenta un ottimo compagno di viaggio nell'aiutarci a comprenderle completamente e a rafforzarle."

Il Gruppo, con sedi a Milano, Napoli e Roma, vanta una forte capacità organizzativa e un'esperienza pluridecennale di processi e soluzioni flessibili. L'accentramento ed il controllo delle fonti informative, unitamente ad un voluminoso database proprietario, la rendono protagonista sul mercato italiano nei settori di appartenenza con soluzioni innovative e ad alta performance.

Inoltre, le licenze abilitative del Gruppo, il sistema informativo certificato ISO 27001 per la sicurezza e la tutela dei dati - prima azienda italiana del settore ad ottenerla - sono gli ulteriori punti di forza trasversali a tutte le attività del Gruppo che hanno permesso di ottenere risultati economico finanziari in fortissima accelerazione.

<http://www.napolitoday.it/economia/il-gruppo-az-holding-entra-nel-programma-elite-di-borsa-italiana.html>



### **AZ Holding: Restino, nostra azienda rappresenterebbe unicità per la Borsa**

MILANO (MF-DJ)--"Questo è un primo passo prodromico all'inserimento nel listino. Credo che la nostra azienda rappresenti un'unicità per la borsa italiana". E' quanto ha dichiarato Antonino Restino, presidente del gruppo AZ Holding, interpellato in occasione dell'adesione dell'azienda al programma Elite di Borsa Italiana circa una possibile quotazione del gruppo a piazza Affari. AZ Holding è un gruppo che offre servizi di infoproviding nei confronti delle maggiori istituzioni finanziarie e assicurative italiane, presente nel settore dei crediti di difficile esigibilità nonché fornitore di servizi di intelligence, security e tutela del patrimonio. "Nel passaggio da azienda familiare ad azienda manageriale, Elite rappresenta una pietra miliare nel cammino di cambiamento culturale e organizzativo", ha affermato Restino. "Le competenze industriali, finanziarie ed organizzative necessarie per crescere e svilupparsi sono molteplici e in continua evoluzione", aggiunge il Ceo Carmine Evangelista. "Elite rappresenta un ottimo compagno di viaggio nell'aiutarci a comprenderle completamente e a rafforzarle".

fus

marco.fusi@mfdowjones.it

(fine)

MF-DJ NEWS

<http://www.milanofinanza.it/news/az-holding-restino-nostra-azienda-rappresenterebbe-unicita-per-la-borsa-201405071524001228>

## **BORSA: ALTRE 27 SOCIETA' ENTRANO IN ELITE, RAGGIUNGE QUOTA 150 -2**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 07 mag - Il gruppo delle 150 societa' appartenenti al progetto Elite ha un fatturato medio pari a 105 milioni di euro e mediano di 52 milioni, un tasso di crescita al momento dell'ammissione del 15% e un livello di export vicino al 50%. Leggermente piu' grandi per dimensioni le 27 nuove societa' presentate oggi a Palazzo Mezzanotte, con ricavi medi intorno a 180 milioni. Oltre a Bauli, Calligaris, Ducati Energia, il Gufo, le new entry del progetto Elite sono Adler Plastici group, aizzo consulting, Alpiah, Aquafil Az holding, Carel, Comdata, Dkc Europe, Doc Generici, Forgital, Giplast group, gruppo LGH, H-Art, Inoxfucine, L'Isolante K Flex, Medica, Ngi, Pharmanutra, Phoenix International, Rimorchiatori Riuniti, Ubiquity, Unidata, Zanotti. Tra le aziende che pensano gia' alla borsa vi e' Az Holding, societa' che si occupa di profilazione economico-finanziaria a supporto dei processi decisionali delle aziende. Il presidente Antonino Restino ha spiegato che negli ultimi due anni il gruppo "ha mostrato una crescita a doppia cifra ma tale crescita non e' stata accompagnata da un'organizzazione regolata". L'ingresso in Elite puo' essere "il percorso funzionale a un possibile inserimento nel listino, anche perche' rappresentiamo un'unicit  nella storia della borsa". Come tutte le societa' Elite, anche per il presidente di Calligaris (fatturato da 127 milioni), Alessandro Calligaris, l'obiettivo e' "crescere, aumentare sempre piu' l'internazionalizzazione e chiedere un supporto per poter investire in capitali per formare le persone"

## ELITE: nuovi ingressi, internazionalizzazione e prime operazioni sui mercati dei capitali

**P**resentate ieri alla platea di Palazzo Mezzanotte in Piazza Affari le nuove società che entrano a far parte di **ELITE**, il

programma di Borsa Italiana lanciato nell'aprile 2012 per aiutare le pmi non quotate a crescere e sbarcare sul mercato dei capitali. Sono eccellenze provenienti da tutte le regioni d'Italia e attive in diversi settori della nostra economia, con il minimo comune denominatore di essere ambiziose e orientate alla crescita.



ELITE infatti ha l'obiettivo di valorizzare la storia imprenditoriale e preparare le società al salto qualitativo e dimensionale necessario per competere nel complesso scenario globale. A due anni dal lancio ELITE continua a creare valore per le aziende partecipanti inserendole in un circuito che dalla scorsa settimana è ancora più internazionale: il modello di successo del progetto è stato infatti esportato anche nella più importante piazza finanziaria europea, quella del London Stock Exchange. Le società che fanno parte di ELITE hanno quindi l'opportunità di entrare in contatto anche con investitori e società inglesi.

Il gruppo delle 150 aziende che fa parte oggi di ELITE ha un fatturato medio di 105 milioni di euro e un tasso di crescita al momento dell'ammissione del 15%.

Le società ammesse coprono diversi settori tra cui software e servizi informatici, ingegneria industriale, moda e alimentari.

ELITE ha già raggiunto i primi importanti risultati. Tra le società partecipanti si registrano infatti: 15 progetti di IPO allo studio, 8 operazioni di private equity, 3 mini bond emessi su ExtraMOT PRO e 8 allo studio, 25 progetti di M&A e Joint Venture, 30 milioni di euro impiegati da SACE su 18 società e 20 milioni da SIMEST per 9 società.

**Raffaele Jerusalmi**, amministratore delegato di Borsa Italiana ha dichiarato: «ELITE è diventato in poco tempo una piattaforma internazionale che coinvolge un numero sempre più ampio di società, partner e investitori. Siamo molto orgogliosi di aver creato in Italia un sistema virtuoso in grado di aiutare le società a crescere e ad aprire il capitale. Questo modello sta avendo un'importante eco anche all'estero: il programma ELITE è stato lanciato la scorsa settimana anche nel Regno Unito con la presentazione delle prime 20 aziende che ne fanno parte».

Le nuove società ammesse oggi a ELITE sono: Adler Plastic Group; aizoOn Consulting; Alpiah; Aquafil; AZ Holding; Bauli; Calligaris; Carel; Comdata; DKC Europe; DOC Generici; Ducati Energia; Forgital; Giplast Group; Gruppo LGH; H-ARTL; Il Gufo; Inoxfucine; L'Isolante K Flex; Medica; NGI; Pharmanutra; Phoenix International; Rimorchiatori Riuniti; Ubiquity; Unidata; Zanotti.

<http://www.giornaledellepmi.it/elite-nuovi-ingressi-internazionalizzazione-e-prime-operazioni-sui-mercati-dei-capitali/>



Elite, nel programma della Borsa si aggiungono 27 new entry

*Le new entry sono attive in diversi settori dell'economia italiana con il minimo comune denominatore di essere ambiziose e orientate alla crescita*

Le nuove società ammesse oggi a "Elite", il programma della Borsa italiana che punta sull'internazionalizzazione delle società, sono 27. Attualmente le aziende aderenti sono 150 e, dopo il successo in Italia, Elite è stato lanciato anche nel Regno Unito, con le prime 20 società, un'ottima opportunità per entrare in contatto anche con investitori e società inglesi. Elite diventa pertanto, a detta anche di Raffaele Jerusalem, amministratore delegato di Borsa Italiana, una piattaforma internazionale che coinvolge un numero sempre più ampio di società, partner e investitori. Le 27 "sorelle" sono state presentate oggi a Palazzo Mezzanotte, a Piazza Affari, entra le varie ci sono Bauli, Calligaris, Ducati Energia, Az Holding, Gruppo Lgh, che rappresentano tutte le regioni d'Italia. Le new entry sono attive in diversi settori dell'economia italiana con il minimo comune denominatore di essere ambiziose e orientate alla crescita e passano dal settore del software e dei servizi informatici fino alla moda ed agli alimentari. Il fatturato medio del gruppo formato dalle 150 aziende e' di 105 milioni di euro con un tasso di crescita al momento dell'ammissione del 15%.

<http://www.forexinfo.it/Elite-nel-programma-della-Borsa-si>



### **"Elite": 27 i nuovi ingressi, in tutto 150 società**

Sono state 27 le nuove società ammesse lo scorso 7 maggio a "Elite", il programma di Borsa Italiana che punta sull'internazionalizzazione delle società. A oggi, sono 150 le aziende aderenti e, dopo il successo in Italia, Elite è stato lanciato anche nel Regno Unito, con le prime 20 società.

In questo modo, le società che fanno parte di "Elite" hanno l'opportunità di entrare in contatto anche con investitori e società inglesi. "Il progetto "Elite" - commenta Raffaele Jerusalemi, amministratore delegato di Borsa Italiana - è diventato in poco tempo una piattaforma internazionale che coinvolge un numero sempre più ampio di società, partner e investitori. Siamo molto orgogliosi - continua - di aver creato in Italia un sistema virtuoso in grado di aiutare le società a crescere e ad aprire il capitale".

Le 27 new entry sono state presentate lo scorso 7 maggio a Palazzo Mezzanotte, a Piazza Affari: tra loro, Il Gufo, Bauli, Calligaris, Ducati Energia, AZ Holding, Gruppo LGH. "Sono eccellenze - spiega la Borsa - provenienti da tutte le regioni d'Italia e attive in diversi settori della nostra economia, con il minimo comune denominatore di essere ambiziose e orientate alla crescita". Le società ammesse coprono diversi settori, tra cui software e servizi informatici, ingegneria industriale, moda e alimentari.

Il gruppo delle 150 aziende che fa parte oggi di "Elite" ha un fatturato medio di 105 milioni di euro e un tasso di crescita al momento dell'ammissione del 15%. In più, tra le società partecipanti si registrano 15 progetti di Ipo allo studio, 8 operazioni di private equity, 3 mini bond emessi su ExtraMot Pro e 8 allo studio, 25 progetti di M&A e Joint Venture, 30 milioni di euro impiegati da Sace su 18 società e 20 milioni da Simest per 9 società.

[http://it.fashionmag.com/news/-Elite-27-i-nuovi-ingressi-in-tutto-150-societa,404230.html#.VC1Mqvl\\_u\\_A](http://it.fashionmag.com/news/-Elite-27-i-nuovi-ingressi-in-tutto-150-societa,404230.html#.VC1Mqvl_u_A)



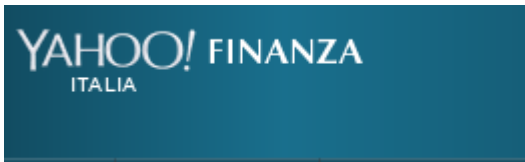
BORSA: ALTRE 27 SOCIETA' ENTRANO IN ELITE, RAGGIUNGE QUOTA 150 -2-

07/05/2014 - 14:47

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 07 mag - Il gruppo delle 150 societa' appartenenti al progetto Elite ha un fatturato medio pari a 105 milioni di euro e mediano di 52 milioni, un tasso di crescita al momento dell'ammissione del 15% e un livello di export vicino al 50%. Leggermente piu' grandi per dimensioni le 27 nuove societa' presentate oggi a Palazzo Mezzanotte, con ricavi medi intorno a 180 milioni. Oltre a Bauli, Calligaris, Ducati Energia, il Gufo, le new entry del progetto Elite sono Adler Plastici group, aizoOn consulting, Alpiah, Aquafil Az holding, Carel, Comdata, Dkc Europe, Doc Generici, Forgital, Giplast group, gruppo LGH, H-Art, Inoxfucine, L'Isolante K Flex, Medica, Ngi, Pharmanutra, Phoenix International, Rimorchiatori Riuniti, Ubiquity, Unidata, Zanotti. Tra le aziende che pensano gia' alla borsa vi e' Az Holding, societa' che si occupa di profilazione economico-finanziaria a supporto dei processi decisionali delle aziende. Il presidente Antonino Restino ha spiegato che negli ultimi due anni il gruppo "ha mostrato una crescita a doppia cifra ma tale crescita non e' stata accompagnata da un'organizzazione regolata". L'ingresso in Elite puo' essere "il percorso funzionale a un possibile inserimento nel listino, anche perche' rappresentiamo un'unicita' nella storia della borsa". Come tutte le societa' Elite, anche per il presidente di Calligaris (fatturato da 127 milioni), Alessandro Calligaris, l'obiettivo e' "crescere, aumentare sempre piu' l'internazionalizzazione e chiedere un supporto per poter investire in capitali per formare le persone".

<http://www.kairospartners.com/it/media-center/live/borsa-altre-27-societa-entrano-elite-raggiunge-quota-150-2>





## **Borsa, 27 nuove società ammesse al programma Elite**

Da Red-Bos | TMNews – mer 7 mag 2014 15:07 CEST

Milano, 7 mag. (TMNews) - Sono 27 le nuove società ammesse oggi al programma Elite di Borsa Italiana, lanciato due anni fa con l'obiettivo di valorizzare la storia imprenditoriale e preparare le società al salto qualitativo e dimensionale necessario per competere nel complesso scenario globale. Tra queste, AZ Holding, Bauli, Calligaris, Ducati Energia, Gruppo Lgh.

Le nuove società ammesse - che portano così a 150 il totale delle aziende ad oggi nel programma - sono "eccellenze provenienti da tutte le regioni d'Italia e attive in diversi settori della nostra economia, con il minimo comune denominatore di essere ambiziose e orientate alla crescita". Le aziende che fanno parte di Elite hanno un fatturato medio di 105 milioni di euro e un tasso di crescita al momento dell'ammissione del 15%. Coprono diversi settori tra cui software e servizi informatici, ingegneria industriale, moda e alimentari.

Tra le società partecipanti si registrano 15 progetti di Ipo allo studio, 8 operazioni di private equity, 3 mini bond emessi su ExtraMOT Pro e 8 allo studio, 25 progetti di M&A e Joint Venture, 30 milioni di euro impiegati da Sace su 18 società e 20 milioni da Simest per 9 società. Dopo il successo in Italia, Elite è stato esportato anche nella più importante piazza finanziaria europea, quella del London Stock Exchange con le prime 20 società, che hanno così l'opportunità di entrare in contatto anche con investitori e società inglesi.

"Elite - ha dichiarato l'Ad di Borsa Italiana Raffaele Jerusalemi - è diventato in poco tempo una piattaforma internazionale che coinvolge un numero sempre più ampio di società, partner e investitori. Siamo molto orgogliosi di aver creato in Italia un sistema virtuoso in grado di aiutare le società a crescere e ad aprire il capitale. Questo modello sta avendo un'importante eco anche all'estero".

<https://it.finance.yahoo.com/notizie/borsa-27-nuove-societ%C3%A0-ammesse-al-programma-elite-130713654.html>



## **150 ELITE: NEW COMPANIES, INTERNATIONALIZATION AND FIRST OPERATIONS ON CAPITAL MARKETS**

9th May 2014

- **27 new companies join ELITE**
- **150 companies enrolled in the programme**
- **After Italy's success, ELITE launches in the UK**

Borsa Italiana today unveiled the new companies joining ELITE. The companies come from across numerous sectors and across the country but sharing the same ambition and orientation to grow.

ELITE aims to guide senior management on how best to adapt and shape their businesses for further long-term growth and how to increase their visibility and attractiveness to potential investors.

Two years after its launch, ELITE continues to create value for companies, giving them access to a diverse support network. The programme has been exported to London, where London Stock Exchange recently held a successful launch event. Italian ELITE companies will be part of an international network, allowing them access to British investors and companies.

150 companies are now enrolled in ELITE, with an average turnover of €105 million and a growth rate at the time of admission of 15%.

The companies admitted are heterogeneous in terms of sectors because they operate in different fields from software and computer services, engineering to fashion and food industries.

ELITE has already achieved significant results. Among the companies attending the programme 15 are considering an IPO in the next few years; 8 are talking to private equity firms; 3 have issued minibonds on ExtraMOT PRO and 8 more are exploring this possibility; 25 launched M&A projects and joint ventures; SACE has €30 million invested in 18 ELITE companies and SIMEST has €20 million invested in 9 companies.

### **Raffaele Jerusalemi, CEO of Borsa Italiana said:**

"ELITE is fast becoming an international platform involving an increasing number of companies, partners and investors. We are proud to have created an ecosystem in Italy which supports companies in their growth projects and gives them access to the capital markets. I am delighted that the model is generating significant interest abroad and attended the successful launch event for ELITE in the UK last week."

ELITE is on Twitter: @BorsaitalianaIT  
#EliteBorsaitaliana

### **Media Relations**

Federica Marotti  
Oriana Pagano

+39 0272426 360

[media.relations@borsaitaliana.it](mailto:media.relations@borsaitaliana.it)

New companies joining ELITE today are:

<b>Company</b>	<b>Sector</b>	<b>Region</b>
Adler Plastic Group	Automobiles & Parts	Campania
aizoOn Consulting	Software & Computer Services	Piemonte
Alpiah	Alternative Energy	Lombardia
Aquafil	Chemicals	Trentino Alto Adige
<b>AZ Holding</b>	<b>Financial Services</b>	<b>Lombardia</b>
Bauli	Food Produces	Veneto
Calligaris	Household Goods & Home Construction	Friuli Venezia Giulia
Carel	Electronic & Electrical Equipment	Veneto
Comdata	Support Services	Lombardia
DKC Europe	General Industrials	Piemonte

DOC Generici	Pharmaceuticals & Biotechnology	Lombardia
Ducati Energia	Electronic & Electrical Equipment	Emilia Romagna
Forgital	Aerospace & Defense	Veneto
Giplast Group	Chemicals	Abruzzo
Gruppo LGH	Gas, Water & Multi-utilities	Lombardia
H-ART	Software & Computer Services	Veneto
Il Gufo	Personal Goods	Veneto
Inoxfucine	Industrial Engineering	Lombardia
L'Isolante K Flex	General Industrials	Lombardia
Medica	Health Care Equipment & Services	Emilia Romagna
NGI	Software & Computer Services	Lombardia
Pharmanutra	Pharmaceuticals & Biotechnology	Toscana
Phoenix International	Industrial Engineering	Lombardia
Rimorchiatori Riuniti	Industrial Transportation	Liguria

Ubiquity	Mobile Telecommunications	Lombardia
Unidata	Fixed Line Telecommunications	Lazio
Zanotti	General Industrials	Lombardia

<http://www.lseg.com/resources/media-centre/press-releases/150-elite-new-companies-internationalization-and-first-operations-capital-markets>

### **Calligaris e Bauli a Piazza Affari**

MILANO Salgono a quota 150 le società del progetto Elite di Borsa Italiana, nato due anni fa per accompagnare le piccole e medie aziende italiane nei progetti di crescita. Ieri mattina a Palazzo Mezzanotte, di fronte a una platea di circa 500 persone, sono state presentate le 27 nuove società, tra cui figurano nomi noti come Bauli e Calligaris. Tra i gruppi partecipanti a Elite ci sono 15 progetti di ipo allo studio, 8 operazioni di private equity, 3 mini bond emessi su extramot pro e 8 allo studio, 25 progetti di m&a; e joint venture, 30 milioni di euro impiegati da Sace su 18 società e 20 milioni da Simest per 9 società. Raffaele Jerusalem, ad di Borsa Italiana, ha ricordato il lancio, circa dieci giorni fa, di Elite in Uk, presentato dal ministro dello sviluppo inglese, con la presenza delle prime 20 aziende. Il gruppo delle 150 società appartenenti al progetto Elite ha un fatturato medio pari a 105 milioni di euro e mediano di 52 milioni, un tasso di crescita al momento dell'ammissione del 15% e un livello di export vicino al 50%. Leggermente più grandi per dimensioni le 27 nuove società presentate oggi a Palazzo Mezzanotte, con ricavi medi intorno a 180 milioni. Oltre a Bauli, Calligaris, Ducati Energia, il Gufo, le new entry del progetto Elite sono Adler Plastici group, aizoOn consulting, Alpiah, Aquafil Az holding, Carel, Comdata, Dkc Europe, Doc Generici, Forgital, Giplast group, gruppo LGH, H-Art, Inoxfucine, L'Isolante K Flex, Medica, Ngi, Pharmanutra, Phoenix International, Rimorchiatori Riuniti, Ubiquity, Unidata, Zanotti. Come tutte le società Elite, anche per il presidente di Calligaris (fatturato da 127 milioni), Alessandro Calligaris, l'obiettivo è «crescere, aumentare sempre più l'internazionalizzazione e chiedere un supporto per poter investire in capitali per formare le persone»

[http://ricerca.gelocal.it/ilpiccolo/archivio/ilpiccolo/2014/05/08/NZ\\_13\\_04.html](http://ricerca.gelocal.it/ilpiccolo/archivio/ilpiccolo/2014/05/08/NZ_13_04.html)



## **AZ Holding: Restino, nostra azienda rappresenterebbe unicità per la Borsa**

MILANO (MF-DJ)--"Questo e' un primo passo prodromico all'inserimento nel listino. Credo che la nostra azienda rappresenti un'unicita' per la borsa italiana".

E' quanto ha dichiarato Antonino Restino, presidente del gruppo AZ Holding, interpellato in occasione dell'adesione dell'azienda al programma Elite di Borsa Italiana circa una possibile quotazione del gruppo a piazza Affari.

AZ Holding e' un gruppo che offre servizi di infoproviding nei confronti delle maggiori istituzioni finanziarie e assicurative italiane, presente nel settore dei crediti di difficile esigibilita' nonche' fornitore di servizi di intelligence, security e tutela del patrimonio.

"Nel passaggio da azienda familiare ad azienda manageriale, Elite rappresenta una pietra miliare nel cammino di cambiamento culturale e organizzativo", ha affermato Restino.

"Le competenze industriali, finanziarie ed organizzative necessarie per crescere e svilupparsi sono molteplici e in continua evoluzione", aggiunge il Ceo Carmine Evangelista. "Elite rappresenta un ottimo compagno di viaggio nell'aiutarci a comprenderle completamente e a rafforzarle".

fus

marco.fusi@mfdowjones.it

(fine)

MF-DJ NEWS

[http://www.italiaoggi.it/news/dettaglio\\_news.asp?id=201405071524001228&chkAgenzie=PMFNW&sez=news&testo=&titolo=AZ%20Holding:%20Restino,%20nostra%20azienda%20rappresenterebbe%20unicita%27%20per%20la%20Borsa](http://www.italiaoggi.it/news/dettaglio_news.asp?id=201405071524001228&chkAgenzie=PMFNW&sez=news&testo=&titolo=AZ%20Holding:%20Restino,%20nostra%20azienda%20rappresenterebbe%20unicita%27%20per%20la%20Borsa)



## **AZ Holding: Restino, nostra azienda rappresenterebbe unicità per la Borsa**

07/05/2014 14.54

MILANO (MF-DJ)--"Questo è un primo passo prodromico all'inserimento nel listino. Credo che la nostra azienda rappresenti un'unicità per la borsa italiana".

È quanto ha dichiarato Antonino Restino, presidente del gruppo AZ Holding, interpellato in occasione dell'adesione dell'azienda al programma Elite di Borsa Italiana circa una possibile quotazione del gruppo a piazza Affari.

AZ Holding è un gruppo che offre servizi di infoproviding nei confronti delle maggiori istituzioni finanziarie e assicurative italiane, presente nel settore dei crediti di difficile esigibilità nonché fornitore di servizi di intelligence, security e tutela del patrimonio.

"Nel passaggio da azienda familiare ad azienda manageriale, Elite rappresenta una pietra miliare nel cammino di cambiamento culturale e organizzativo", ha affermato Restino.

"Le competenze industriali, finanziarie ed organizzative necessarie per crescere e svilupparsi sono molteplici e in continua evoluzione", aggiunge il Ceo Carmine Evangelista. "Elite rappresenta un ottimo compagno di viaggio nell'aiutarci a comprenderle completamente e a rafforzarle".

fus

marco.fusi@mfdowjones.it

(fine)

MF-DJ NEWS

[http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio\\_news.asp?id=201405071524001228&chkAgenzie=PMF](http://finanza.tgcom24.mediaset.it/news/dettaglio_news.asp?id=201405071524001228&chkAgenzie=PMF)  
[NW](#)





## **Borsa Italiana S.p.A.**

07/07/2014 | Press release

# **Borsa Italiana dà il benvenuto a MP7 Italia su AIM Italia**

07 Lug 2014 - 11:30

Borsa Italiana dà il benvenuto a MP7 Italia su AIM Italia

- Quindicesimo debutto del 2014 in Borsa Italiana
- La società ha raccolto circa 4 milioni di euro

MP7 Italia debutta oggi su AIM Italia. La società è specializzata nella gestione di piani pubblicitari attraverso il bartering (cambio merce).

In fase di collocamento la società ha raccolto circa 4 milioni di euro, il flottante al momento dell'ammissione è del 24,99% con una capitalizzazione pari a circa 14 milioni di euro. Integrae SIM è stato selezionato come Nomad dell'operazione.

In occasione dell'inizio delle negoziazioni Barbara Lunghi, Responsabile dei mercati dedicati alle PMI di Borsa Italiana, ha commentato:

"Siamo felici di accogliere MP7 Italia sul nostro mercato dedicato alle piccole e medie imprese. Quella di MP7 Italia è la quindicesima quotazione da inizio anno sui nostri mercati e sottolinea il crescente interesse da parte delle PMI al mercato dei capitali per supportare i loro progetti di crescita".

MP7 Italia sarà inserita da domani anche nel paniere dell'indice FTSE AIM Italia, che conta oggi 47 società.

Per ulteriori informazioni:

Media Relations

Federica Marotti

Martina Bodini

+39 0272426 360

[media.relations@borsaitaliana.it](mailto:media.relations@borsaitaliana.it)

<http://www.noodls.com/view/A700A712C0909D040654B148977F793FEFE60A51?8279xxx1404846809>

## RTL 102.5




Ospite oggi de **“L’azienda Italia, una grande azienda”** di RTL 102.5 Carmine Evangelista, amministratore delegato di **AZ Holding**:

*“Siamo una realtà che parte da una dimensione familiare che sta sempre più cercando di assumere connotazioni di un’azienda vera*

*ELITE e il parco della Borsa hanno rappresentato sicuramente un traguardo, una soddisfazione e anche tanto stimolo per fare altro, per ripartire e per cercare altri traguardi”*

Questo il link all’intervista: <https://www.youtube.com/watch?v=RXI2LdjqlNo>

L’intervento è stato twittato anche sul nostro account:  @BorsaitalianaIT

# LINK IESTA

Un Paese di indebitati: 164 miliardi di crediti inevasi

Dai mutui alle rate, il mercato dei crediti deteriorati non conosce crisi e fa gola ai fondi esteri

Il diavolo si nasconde nei dettagli e a volte pure in sigle apparentemente innocue. Npl - si pronuncia enpiel, all'inglese – è una di queste. Dietro questo acronimo, infatti, si nasconde la montagna dei non performing loan, altrimenti detti crediti deteriorati. O, se gli eufemismi non vi piacciono, i debiti non pagati dalle famiglie e dalle imprese.

Una montagna, dicevamo. A fine 2013, l'ammontare complessivo degli Npl italiani era pari a circa 164 miliardi di euro. Tanto per dare ordini di grandezza, più del 15% di tutto l'ammontare dei crediti deteriorati europei, oltre l'8% del Pil italiano. Stiamo parlando di circa 20-30 miliardi di credito al consumo – i pagamenti a rate della lavatrice o delle vacanze, ad esempio – di 60/70 miliardi di debiti delle piccole e medie imprese verso le banche e di 55 miliardi circa legati ai mutui ipotecari.

«Mettendo insieme sofferenze, crediti incagliati o ristrutturati, arriviamo a 300 miliardi, una cifra devastante» ha recentemente dichiarato al Sole 24 Ore Riccardo Serrini, amministratore delegato di Prelios Credit Servicing, una realtà attiva nel settore del recupero crediti, che di quei 160 miliardi ne ha in gestione circa otto. Prelios è una delle 1.406 imprese attive nel comparto del "recupero crediti", settore che dall'inizio della crisi finanziaria, nel 2008, è letteralmente esploso. Dalle 19.172 pratiche che queste imprese hanno gestito nel 2007 si è passati alle 38.923 del 2013. In soldoni, in sette anni queste realtà sono passate dall'aver in mano 15 miliardi di crediti da recuperare a circa 49 miliardi del 2013. Recuperandone, in percentuale, sempre meno.

Nella differenza tra i 160-170 miliardi totali e i 49 miliardi gestiti dalle imprese del recupero crediti italiani, c'è tutto il resto. Ci sono le grandi banche che hanno in pancia un bel po' di crediti deteriorati – 27 miliardi la sola Intesa Sanpaolo – e, soprattutto ci sono i grandi fondi che arrivano dall'estero come Anacap, Fortress, Active Capital, Alvarez & Marsal e Kkr che stanno rastrellando crediti deteriorati in tutto il mondo. Tra gli italiani più attivi c'è anche un player bancario emergente come Banca Ifis che negli ultimi anni attraverso la sua area Npl ha in portafoglio 750mila posizioni che analizza e gestisce con il brand Credifamiglia, e i suoi cento consulenti del credito. La mission, spiegano dalla banca, è quella di gestire queste posizioni in modo «sostenibile ed etico».

Soprattutto, però, c'è un mercato in crescita, tanto fiorente quanto pericoloso: la cinese Shoreline Capital Management, per dire, ha recentemente stimato che nei prossimi dieci anni ci potranno essere almeno 100 miliardi di dollari di Npl appetibili per fondi e società di investimento. L'Italia è uno dei piatti più ricchi, per questi operatori: le nostre banche stanno infatti cercando da mesi di liberarsi dei loro crediti deteriorati in vista degli stress test della Bce tuttora in corso ed è di qualche mese fa la notizia che Alvarez & Marsal e Kkr hanno firmato con UniCredit e Intesa Sanpaolo un memorandum d'intesa per – testuale - «sviluppare e realizzare insieme una soluzione innovativa finalizzata a ottimizzare le performance e massimizzare il valore di un selezionato portafoglio di crediti in ristrutturazione attraverso la gestione attiva degli asset e l'apporto di nuove risorse finanziarie». In molti hanno pensato che questo accordo fosse il primo passo per la

creazione di una «bad bank» italiana, sul modello di quella spagnola, che accolga tutti i crediti in sofferenza delle banche italiane.

«Otto anni fa era un mercato cui i grandi operatori nemmeno si volevano avvicinare ». ha raccontato a Linkiesta Carmine Evangelista, amministratore delegato di Az Holding, una delle più interessanti, realtà italiane operanti nel settore, da poco entrata nel programma Elite, propedeutico alla quotazione, di Borsa Italiana. Un ingresso avvenuto quasi in contemporanea con la quotazione di Cerved, altro gigante in ascesa del recupero crediti italiano: «Az dalla Borsa non cerca denaro, ma una valorizzazione istituzionale del progetto – spiega Evangelista - . Serve per affrancarci dal sospetto con cui il mercato ci guarda, anche se non violiamo la privacy di nessuno, né tantomeno le regole».

Az Holding, che nasce come agenzia investigativa, si occupa principalmente del reperimento delle informazioni che aiutano chi deve recuperare il credito a capire come deve comportarsi con un debitore. In altre parole, non acquista crediti, ma li fa recuperare ad altri e fa service per istituti che hanno in portafoglio degli Npl da gestire. «È un mercato emergente, ma molto difficile – spiega ancora Evangelista – di solito si recupera l'8% di quel che è dovuto. Due anni fa il prezzo di un ticket (l'unità di conto degli Npl, ndr) era del 2% sul totale del debito, mentre oggi arriva anche al 5%». Il motivo, ovviamente, è la crescita della concorrenza: «Oggi se ho un credito che vale 100, lo pago 4 e incasso 8, mettendoci mediamente dai cinque ai sette anni».

Le chiavi della competizione sono chiare: puntare sulla qualità del credito e delle informazioni e industrializzare il processo di recupero, riuscendo a fare economie di scala. In altre parole: è sempre più un mercato per pesci grandi, che si possono permettere di pagare meglio i crediti e di prendersi quelli migliori: non è un caso, del resto, che il 60% del fatturato complessivo delle imprese associate a Unirec – la Confindustria del recupero crediti – l'abbiano realizzato il 13% delle imprese, quelle con un fatturato superiore ai 10 milioni di euro. Se i grandi riescono a fare massa, insomma, i piccoli vanno in crisi: il 96% delle imprese del settore che presenta perdite di bilancio ha meno di 5 milioni di euro di fatturato. Il loro destino? Essere mangiati. O, peggio, finire dall'altra parte del tavolo, quella del debitore.

Il mercato sta crescendo, nel frattempo, e continuerà a crescere: «Oggi su 22 milioni di persone che lavorano in Italia, ci sono 2 milioni di debitori in sofferenza - continua Evangelista – e nel frattempo, la qualità del credito continua a scendere: ogni volta che le banche prestano cento euro, sanno che tre di essi andranno perduti». Insomma, il futuro è radioso per chi maneggia patate bollenti. C'è chi dice che già sta nascendo un mercato secondario degli Npl, in cui chi li acquista li mette in un cassetto e aspetta a rivenderli al mutare del quadro economico complessivo. Altri già parlano del grande uso dei big data – soprattutto quelli desumibili dai social network - per costruire il profilo dei debitori: «già esistono, peraltro, strumenti sofisticati in grado di profilare il debitore da un punto di vista socio-economico e comportamentale attraverso il suo comportamento su internet».

Tuttavia, la questione chiave, secondo Carmine Evangelista, è un'altra: «Il debitore – spiega- non è più un pollo da spennare, ma un cliente da conservare e rimettere in pista, un soggetto cui restituire valore. Se le banche non lo capiscono e smettono di ascoltarlo il mercato del credito alle famiglie e alle piccole imprese si sposterà altrove. Social lending e crowdfunding oggi sono ancora fenomeni di nicchia, ma a questi segnali deboli bisogna prestare attenzione».

<http://www.linkiesta.it/mercato-debiti-npl-italia-crisi>



## **Az Holding: Evangelista, lavoriamo per quotazione su Aim in 2016**

MILANO (MF-DJ)--Lavoriamo per "la quotazione sull'Aim Italia nel 2016".

E' quanto affermato da Carmine Evangelista, Ceo di Az Holding, interpellato circa la possibile quotazione del gruppo a piazza Affari. Az Holding e' un'azienda attiva nel segmento delle informazioni a supporto di processi decisionali assicurativi, creditizi, bancari, legali ed aziendali.

In particolare, Az Holding fornisce servizi di infoproviding, occupandosi in particolare di profilazione economico-finanziaria di soggetti destinatari di servizi creditizi e della classificazione del rischio per la tutela del credito.

"Abbiamo iniziato facendo certificare il bilancio. I passaggi che porteranno alla quotazione saranno gradual", ha precisato il Ceo. L'azienda, inoltre, punta a raggiungere nel 2016 un fatturato di 25 mln euro. "E' ambizioso", ma puntiamo a crescere "anche per linee esterne".

"Abbiamo gia' trattative in corso", ha aggiunto il presidente Antonino Restino evidenziando che un eventuale deal potrebbe chiudersi gia' nel primo trimestre dl 2015.

fus  
marco.fusi@mfdowjones.it  
(fine)

MF-DJ NEWS

<http://www.milanofinanza.it/news/az-holding-evangelista-lavoriamo-per-quotazione-su-aim-in-2016-201411041620011878>

# **CORRIERE DELLA SERA**

ECONOMIA

## **Az Holding: Evangelista, lavoriamo per quotazione su Aim in 2016**

15:50 MILANO (MF-DJ)--Lavoriamo per "la quotazione sull'Aim Italia nel 2016". E' quanto affermato da Carmine Evangelista, Ceo di Az Holding, interpellato circa la possibile quotazione del gruppo a piazza Affari. Az Holding e' un'azienda attiva nel segmento delle informazioni a supporto di processi decisionali assicurativi, creditizi, bancari, legali ed aziendali. In particolare, Az Holding fornisce servizi di infoproviding, occupandosi in particolare di profilazione economico-finanziaria di soggetti destinatari di servizi creditizi e della classificazione del rischio per la tutela del credito. "Abbiamo iniziato facendo certificare il bilancio. I passaggi che porteranno alla quotazione saranno gradualmente", ha precisato il Ceo. L'azienda, inoltre, punta a raggiungere nel 2016 un fatturato di 25 mln euro. "E' ambizioso", ma puntiamo a crescere "anche per linee esterne". "Abbiamo gia' trattative in corso", ha aggiunto il presidente Antonino Restino evidenziando che un eventuale deal potrebbe chiudersi gia' nel primo trimestre dl 2015. fus marco.fusi@mfdowjones.it (fine) MF-DJ NEWS 0415:50 nov 2014

[http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Holding-Evangelista-lavoriamo-quotazione-Aim-2016/04-11-2014/1-A\\_015084921.shtml](http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Holding-Evangelista-lavoriamo-quotazione-Aim-2016/04-11-2014/1-A_015084921.shtml)

## **Az Holding: Evangelista, lavoriamo per quotazione su Aim in 2016**

04/11/2014 15.50

MILANO (MF-DJ)--Lavoriamo per "la quotazione sull'Aim Italia nel 2016".

E' quanto affermato da Carmine Evangelista, Ceo di Az Holding, interpellato circa la possibile quotazione del gruppo a piazza Affari. Az Holding e' un'azienda attiva nel segmento delle informazioni a supporto di processi decisionali assicurativi, creditizi, bancari, legali ed aziendali.

In particolare, Az Holding fornisce servizi di infoproviding, occupandosi in particolare di profilazione economico-finanziaria di soggetti destinatari di servizi creditizi e della classificazione del rischio per la tutela del credito.

"Abbiamo iniziato facendo certificare il bilancio. I passaggi che porteranno alla quotazione saranno gradual", ha precisato il Ceo. L'azienda, inoltre, punta a raggiungere nel 2016 un fatturato di 25 mln euro. "E' ambizioso", ma puntiamo a crescere "anche per linee esterne".

"Abbiamo gia' trattative in corso", ha aggiunto il presidente Antonino Restino evidenziando che un eventuale deal potrebbe chiudersi gia' nel primo trimestre dl 2015.

fus  
marco.fusi@mfdowjones.it  
(fine)

MF-DJ NEWS

[http://finanza.tiscali.it/news/dettaglio\\_news.asp?id=201411041620011878&chkAgenzie=PMFNW](http://finanza.tiscali.it/news/dettaglio_news.asp?id=201411041620011878&chkAgenzie=PMFNW)